

Amboina, da Rumphius. È specie caratterizzata dal frutto, nel quale l'endocarpio non si stacca nettamente dal mesocarpio, perchè a questo connesso con fitte e corte fibre normali alla superficie del primo. Il *Ph. macrocarpa* ha l'endocarpio simile a quello del *Ph. Ihur*, ma è più densamente fibroso; il frutto è nell'insieme molto più grosso e con la superficie più profondamente tessellata. In queste due specie, quando il frutto è maturo ed il pericarpio marcisce, l'endocarpio riman nascosto sotto una quantità di fibre, le quali fortemente aderiscono alla sua superficie, rendendola grossolanamente ispida.

Nel *Ph. Majadum* (Malesia vol. I, p. 80) e nel *Ph. Sumatrana*, il mesocarpio non aderisce per mezzo di fibre trasversali all'endocarpio, ed alla marcescenza del primo, il secondo rimane colla superficie nuda e più o meno superficialmente areolata o scabra. Queste due specie sono affini fra di loro, ma differiscono per la forma e la dimensione dei frutti. Il frutto del *Ph. mucronata* per l'apparenza dell'endocarpio è intermedio a quello delle 4 specie precedenti. Infatti nel *Ph. mucronata* l'endocarpio è coperto in principio di fibre sottili, che si staccano però facilmente in seguito; di guisa che alla fine, durante il germogliamento, rimane colla superficie quasi nuda; si distingue inoltre da quello di tutte le altre specie, per il mucrone spinescente che lo termina.

Le 5 specie di *Pholidocarpus* si possono perciò caratterizzare nel seguente modo:

A. Endocarpio apice mucronato-spinescenti *P. mucronata* Becc. — Sumatra?

B. Endocarpio apice rotundato-mutico.

I. Endocarpio extus non fibroso.

Pericarpio profunde tessellato, endocarpio obpiriformi

basi attenuato *P. Majadum* Becc. — Borneo.

Pericarpio superficialiter tessellato, endocarpio glo-

boso basi non attenuato *P. Sumatrana* Becc. — Sumatra.

II. Endocarpio extus dense fibroso-hispido.

Fructibus 10-11 cent. longis, endocarpii fibris elon-

gatis (ad cent. longis), pericarpio distincte

tessellato *P. macrocarpa* Becc. — Malacca.

Fructibus 6 cent. longis, endocarpii fibris brevibus,

pericarpio superficialiter tessellato *P. Ihur* Bl. — Selebes. Amboina.

Seram.

PHOLIDOCARPUS MUCRONATA *Becc. sp. n.* — Fructibus magnis, ovatis vel subobovatis, magis ad basin quam ad apicem vix obliquum angustatis, 8-9 cent. longis, 6 $\frac{1}{2}$ -7 cent. latis, pericarpio superficialiter tessellato, endocarpio in fructu maturo ovoideo, scabro, fibris gracilibus demum deciduis oblecto, apice eccentrico mucronato-spinescenti. (Tav. IX, fig. 4, 5).

Abita. — Ho descritto dei frutti provenienti dal Giardino botanico di Buitenzorg. La pianta è con tutta probabilità originaria di Sumatra.

Osservazioni. — Si può confondere facilmente con il *Ph. Sumatrana*, dal quale si distingue per la natura e forma dell'endocarpio. Quando il pericarpio si putrefa,

rimane il seme avvolto dall'endocarpio, il quale è provvisto all'apice, dal lato del rafe, di un prolungamento lungo 5-8 mill. in forma di spina acuta e pungente. La superficie dell'endocarpio è scabra, e ad essa rimangono aderenti delle fibre gracili del pericarpio, che finiscono poi col cadere completamente, quando i semi cominciano a germogliare.

PHOLIDOCARPUS MACROCARPA *Becc. sp. n.* — *Ph. Ihur* *Miq. (non Bl.) Prodr. Fl. Sum. p. 591?* — *LIVISTONA DIEPENHORSTII* *Teysm. fide Miq. l. c.?* — Fructibus magnis subglobose-ovatis, 10-12 (et ultra?) cent. longis, ad decimetrum latis, distincte tessellatis, endocarpio globoso, extus dense fibroso hispido. (Tav. IX, fig. 1-3).

Abita. — Io ho ricevuto i frutti di questa Palma dal Sig. F. Keheding, che li raccolse a *Klañg* presso *Selangore* nella penisola di Malacca.

Osservazioni. — È affine al *Ph. Ihur* di Amboina, ma ne differisce per le dimensioni dei frutti del doppio maggiori, per la superficie del pericarpio più profondamente tessellata, e per l'endocarpio coperto di fibre molto più lunghe.

PHOLIDOCARPUS SUMATRANA *Becc. sp. n.* — Frondium segmentis bidentatis vel breviter (4-5 cent.) bifidis; fructibus magnis late oviformibus, 8-9 cent. longis, 7½ cent. latis, pericarpio distincte scrobiculato, endocarpio in fructu maturo globoso, superficialiter areolato-scabro, nudo, sive cum mesocarpio carnosio fibris non connexo, apice rotundato haud cuspidato-pungenti. (Tav. X).

Abita. — A *Suñgei bulu* presso *Padañg* in Sumatra. Settembre 1878.

Osservazioni. — Si distingue dal *Ph. Ihur* (Tav. XI, fig. 5-7) per la natura dell'endocarpio, e dal *Ph. Majadum* (Tav. XI, fig. 1-4), a cui è affine, per i frutti assai più grossi, più ovati, e, sebbene distintamente, assai superficialmente scrobiculati. Nel *Ph. Majadum* i frutti sono quasi sferici, di circa 5 cent. di diametro e colla superficie profondamente tessellata. È molto affine al *Ph. mucronata*, dal quale si distingue principalmente per l'endocarpio non mucronato, che alla putrefazione del pericarpio rimane completamente nudo e senza fibre.

Trib. ARECEAE

Gen. ARENGA La Bill.

Benth. et Hook. Gen. plant. III, p. 917.

ARENGA (SAGUERUS) UNDULATIFOLIA *Becc. sp. n.* — Subelata, caudice robusto; frondium segmentis magnis ultrametralibus coriaceis, rigidis, fragilibus, supra viridibus, subtus albicantibus indumento tenui non detergibili, pro longitudinis ratione